

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

VERGINE E MADRE

La Madonna è vera madre di Dio, in quanto per intervento miracoloso dello Spirito Santo, concepì e generò la persona del Verbo. Così in Lei lo splendore della maternità si unì al fulgore della Verginità.

La concezione verginale di Cristo è affermata decisamente dalla Sacra Scrittura. Isaia a cap. 7, vaticinava la Verginità della Madre di Dio: « Il Signor vi darà un segno: ecco una vergine concepirà e darà alla luce un Figlio » e il Suo nome sarà chiamato — Emanuele — (cioè Dio con noi).

S. Matteo indica in Maria l'avveramento di questa profezia. Va sottolineato come Isaia adoperi il termine « Vergine » che nel linguaggio ebraico significava giovane intatta non conosciuta da alcun uomo.

Il Nuovo testamento è quanto mai esplicito al riguardo. Luca nel famoso passo, da noi già citato precedentemente, riporta le parole dell'angelo Gabriele alla Madonna, dove viene indicato il modo con cui Ella avrebbe concepito e generato il Cristo, restando sempre Vergine. Inoltre Matteo ribadisce la concezione verginale di Cristo in quel passo del suo Vangelo, dove l'Angelo ragguaglia S. Giuseppe sul mistero divino che ormai si era compiuto in Maria. Rievochiamolo. « La concezione di Cristo avvenne così: Maria sua madre, essendo promessa sposa a Giuseppe, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo, prima di essere venuti ad abitare insieme.

Giuseppe suo sposo, che era un uomo giusto e non voleva esporla all'infamia, pensò di rimandarla segretamente. Mentre egli rifletteva su questo, ecco un Angelo del Signore gli apparve in un sogno dicendo: « Giuseppe Figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perchè colui che in lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo. Essa darà alla luce un figlio e tu gli porrai nome Gesù; perchè sarà lui che salverà il popolo suo dai suoi peccati ».

E tutto questo avvenne, affinché si adempisse quello che era stato annunciato dal Signore per mezzo del profeta che disse: « Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio e lo chiameranno col nome di Emanuele » che vuol dire « Dio con noi » (Mt. 1 - 18 - 23).

La tradizione è tutta su questa linea, unanime e compatta. Si aggiunga poi la voce della Sacra Liturgia, che sempre inneggiò alla Verginità di Maria. « Essa concepì per opera dello Spirito Santo il suo figlio Unigenito, e conservando intatta la gloria della sua Verginità diede al mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore ».

Ed altrove: « Dopo il parto, restò vergine senza macchia ».

Maria è la vergine per eccellenza; la sua verginità intemerata non conobbe ombre od interruzioni. C'è tuttora una obiezione alla verginità perpetua della Madonna, avanzata per lo più dai protestanti.

Questi si valgono nella loro argomentazione di alcuni passi dell'Evangelo, dove si affermerebbe l'esistenza di fratelli di Gesù (cfr. Jo. 2, 12: e Luca 8, 19 ecc.). Per essi risulta evidente che la Madonna non restò vergine.

L'obiezione tuttavia non è rilevante, se si tiene presente che nel linguaggio scritturistico il termine « fratello, ha una accessione molto ampia.

Serviva per indicare, oltre ai fratelli in senso proprio, anche i congiunti e persino gli amici.

Nel Nuovo Testamento poi il termine è addirittura esteso a tutti i credenti.

S. Tommaso così puntualizza tutta la questione: « In quattro modi si dicono fratelli nella Sacra Scrittura,

cioè: per la nascita, per il paese o la nazione, per la parentela e per l'affetto. Di qui si riduce che i fratelli del Signore furono chiamati così, non per nascita quasi siano nati da una stessa madre, ma per la parentela, come suoi consanguinei ».

La Madonna è la vergine proprio per la sua pienezza di grazia e perchè madre di Cristo, vergine. Con Maria la verginità tocca i più alti prestigii della sua valorizzazione. Essa è la Vergine delle Vergini, perchè come si esprime S. Antonino, superò tutte nell'istinzione della concupiscenza, nella purezza e nella fecondità; e perchè nessuna vergine, fuori di Lei, fu feconda!

Domenico Pertusati

La parola del Rettore

CAUSA NOSTRAE LAETITIAE.
LA MADONNA: « RAGIONE DELLA
NOSTRA LETIZIA ».

Il messaggio evangelico è infatti un « messaggio di gioia » — dal cantico trionfale di Maria nell'incontro con la madre del Battista, al primo annuncio angelico ai pastori di Betlemme « vi annunciò una grande gioia » dalla gioia dei Magi, al grido riconoscente dei miracolati del divino potere di Gesù, dalla estatica gioia degli apostoli sulla montagna del Tabor alla ineffabile dolcezza di colloqui di Betannia; dalla inebriante letizia della Resurrezione all'esultanza della ascensione al Cielo.

Dio è amore, Gioia, Felicità, somma, infinita. Dunque la sorgente d'ogni vera gioia rimane sempre e solo Dio che ci ama, Dio che ci redime con la croce, Dio che ci offre la sofferenza di ogni giorno per aiutarci a realizzare la nostra personale redenzione, Dio che vive nel cuore in grazia, Dio che ci nutre ed accompagna mediante l'E-

ucarestia, Dio che ci guida mediante il Vangelo e la Chiesa, Dio che ha messo vicino al nostro cuore il « Cuore della Madre sua e nostra; la vera vita, l'autentica gioia, l'ultimo godimento non possono conoscere altre sorgenti.

I LAVORI EDILI DI SISTEMAZIONE DEL SANTUARIO.

Sospesi nella prossimità della settimana santa e feste pasquali... purtroppo (e siamo a metà di Maggio) non si è potuto ancora riprenderli a causa di grave lutto che ha colpito la famiglia dell'impresario e l'infermità del Sig. Giovanni Maggi, la cui direzione ed assistenza è necessaria pel delicato e difficile lavoro intrapreso e condotto di già ad una buona realizzazione.

Confidiamo in una prossima ripresa, e più nel benediciente aiuto della Madonna al cui onore vogliamo rendere sempre più bello, piacente il San-

tuario che Ella ha domandato al popolo Camogliese, tramite la Angela Schiavino. Domandiamo a tutti i nostri concittadini e devoti di Nostra Signora interessamento, comprensione ed aiuto morale e finanziario.

Il 449° anniversario dell'apparizione della Madonna al Boschetto, verrà come da nostra nobile e pia tradizione celebrato con fervente pietà e riconoscente amore — domenica 2 Luglio

1967 — La programmazione della festività importa una plebiscitaria partecipazione dei fedeli alle sacre funzioni, ed ai SS. Sacramenti della Confessione e Comunione Eucaristica.

La predicazione di un distinto sacro oratore ci preparerà degnamente alla festa. Non mancheranno attraenti gioiose manifestazioni esterne confacenti alla religiosa festività.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

Gennaio - Marzo 1967.

Normale il funzionamento del Santuario in questo primo trimestre dell'anno 1967 rispondente non tanto alle sporadiche manifestazioni di Fede e pietà proprie dei Santuari Mariani, occasionate da pellegrinaggi o gite turistiche; ma piuttosto ad un ruolo d'apostolato pastorale valutato ormai dalla locale situazione d'agglomerato residenziale e di famiglie immigrate.

Infatti fu registrato solamente una breve flessione nella abituale frequenza al Santuario, dovuta in parte alla stagione invernale e all'assenza dei residenziali occasionali (estate - ferie Natalizie - Pasquali etc.).

Nel Gennaio rileviamo la riuscita annuale solennità, commemorativa del «Santo concittadino» San Giovanni Buono Vescovo di Milano. Numerosa partecipazione alle SS. Messe e Comunione Eucaristica. La Messa solenne celebrata dal Rev.mo Priore dei Monaci Olivetani di S. Prospero assistito dai RR. Parroci di Ruta e S. Rocco eseguita magistralmente la parte musicale dall'ammirata cantoria parrocchiale diretta e sostenuta all'organo dal nostro degnissimo Signor arciprete anche l'autorità cittadina era presente nella persona dell'egregio Commissario Prefettizio Dott. Chersi uni-

tamente agli amministratori del Santuario.

Nel pomeriggio non appena giunta la processione parrocchiale furono celebrati i Vespri ed il Rev.do Don Andrea Figari monaco olivetano, da vero Camogliese e buon oratore tenne il panegirico.

L'annuale festa di S. Giovanni Bosco ricorrente in questo anno pel nostro Santuario domenica 29 Gennaio, fu celebrata con solennità e riti, consolatissima partecipazione di fedeli alla Messa e Comunione Eucaristica, nonchè alla funzione vespertina resa più solenne per l'ottima esecuzione della cantoria del Maestro Sciutti di Rappallo e l'edificante panegirico del Santo, detto dal Molto Rev.do Parroco di Pian dei Preti.

Febbraio la festa della Panificazione di Maria Vergine, celebrata come di consueto a cura della Ven. Confraternita dell'Addolorata ebbe discreta partecipazione di fedeli particolarmente alla funzione vespertina. In mattinata si è proceduto alla rituale benedizione delle candele da parte di Mons. Rettore che celebrò anche la Messa solenne.

LE SACRE CENERI

Molti fedeli hanno ascoltato il grave richiamo della Chiesa al raccogli-

mento, alla preghiera, alla penitenza del tempo quaresimale, intervenendo al rito di benedizione ed imposizione delle ceneri.

Anche il pio esercizio della Via Crucis che tradizionalmente al Santuario si predica nel pomeriggio d'ogni venerdì della quaresima fu piamente seguito da buon numero di fedeli.

Marzo nel sabato 11 convennero al Santuario gli studenti, corso capitani e macchinisti del nostro rinomato Istituto Nautico « Cristoforo Colombo » (circa 200) pel compimento del precetto Pasquale. Ha celebrato la Messa il Prof.re di Religione Rev.mo Don Carlo Giacobbe che rivolse ai suoi amati discepoli adatto ed efficace discorso. I giovani con contegno retto, serio hanno partecipato alla sacra azione comunitaria, accostandosi devotamente alla S. Comunione. La bella e sempre commovente sacra manifestazione fu coronata colla filiale implorazione di materna benedizione di Nostra Signora del Boschetto.

La festività di S. Giuseppe che con tanto favore e fervore è vissuta dalla nostra buona popolazione, conscia che nei santuari della Vergine SS. deve essere particolarmente sentito e praticato il culto al di Lei intemerato e diletto Sposo — a causa del tempo liturgicamente privilegiato della domenica di Passione e benedizione delle Palme, — non ha potuto essere celebrata con la consueta solennità, Comunque i devoti numerosi si avvicendarono in preghiera e offerta di ceri all'altare di San Giuseppe.

Le peculiari sacre funzioni della settimana santa: benedizione delle palme e rami d'ulivo — della Cena del Signore (Venerdì) ebbero la pia partecipazione di numerosi fedeli evidentemente compresi della sublimità dei misteri commemorati.

L'altare della Deposizione, volgarmente il Sepolcro allestito con Fede ed amore riuscì veramente ammirato per dovizia di fiori, di luci, di ceri in

armonica disposizione, di splendido effetto.

FUNZIONI PARTICOLARI

Mercoledì 15 Febbraio il caro fanciullo Sandro Massone fu accolto al suono giulivo delle campane al Santuario per accostarsi per la prima volta al Banchetto Eucaristico.

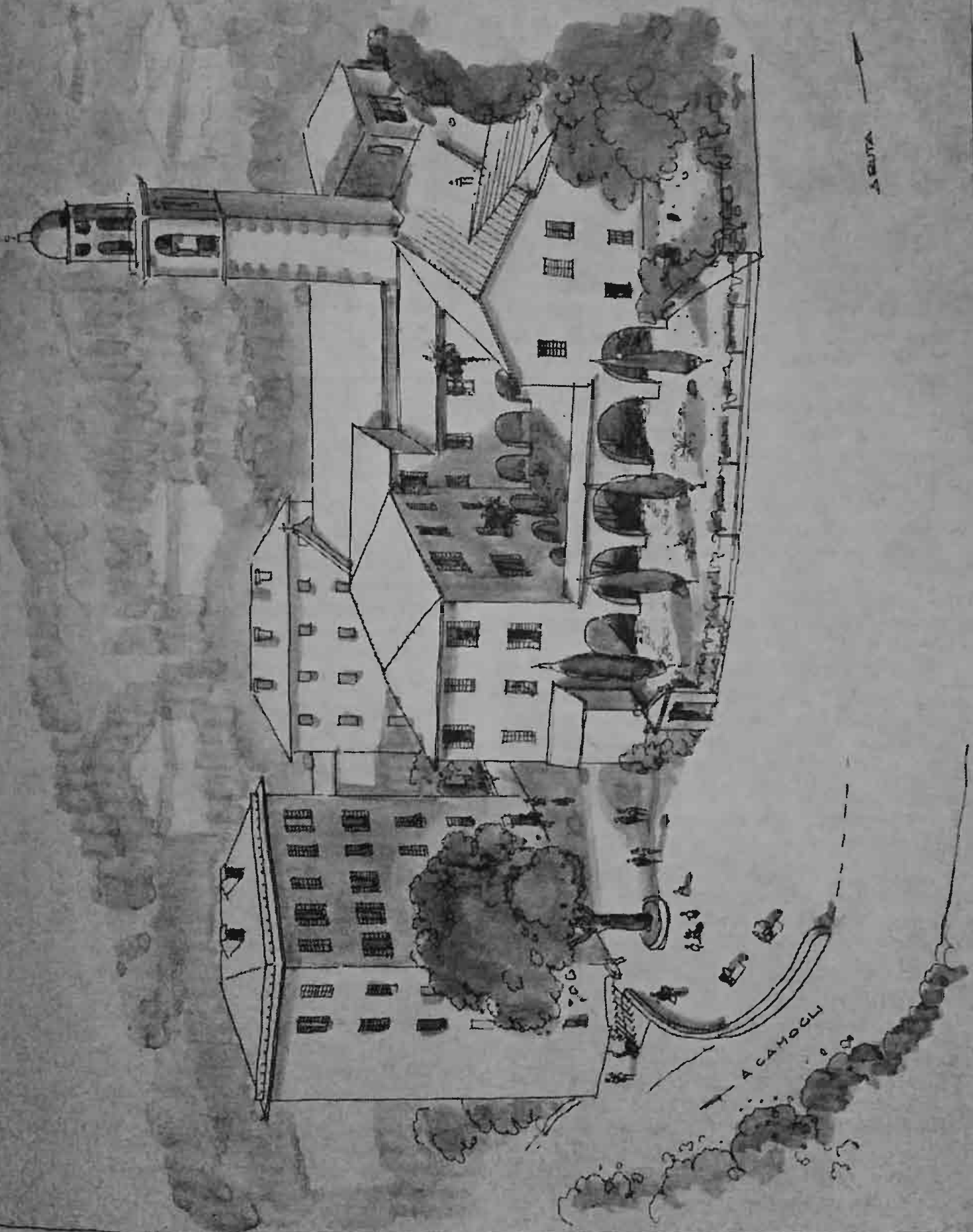
Il Santuario addobbato a festa, palme, corbeilles di bianche rose e garofani; l'altare della Madonna convertito come un'aiuola di profumati fiori splendente di luci. Folto il numero di parenti ed amici attorno al fortunato fanciullo che piamente trepidante ricevette l'Ostia Santa Gesù benedetto stringendolo al suo cuore in evidente raccoglimento di affetto e preghiera.

18 Gennaio il Rag. Mario Savarese solerte Presidente dell'amministrazione del Civico ospedale; unitamente alla sua gentile sposa Sig.ra Rina, nella fausta ricorrenza delle loro nozze d'argento si portano al Santuario per rendere omaggio riconoscente all'amata Madonna del Boschetto ed affidarsi fiduciosi alla sua continuata amabile materna protezione.

IL CRONISTA

IL CHIOSTRO del Santuario

Il visitatore che entri dalla porta a lato del Santuario ed imbocchi il corridoio che porta alla Sacristia nota di sfuggita delle colonne a sezione quadrata e degli archi e oltre questi un giardino rettangolare. Tuttavia la cosa non è rilevante ed egli procede oltre senza essere colpito da alcunchè di speciale. « Ma che cosa doveva colpirlo » si chiederà il lettore. Rispondiamo che il nostro visitatore ha percorso addirittura una parte di un chiostro bellissimo composto da ben 16 colon-



ne quadrate in pietra martellata, che sostengono 17 archi. Il complesso forma un armonioso chiostro di forma rettangolare, largo circa 2 m., che corre tutto intorno a quel giardino, ora incolto, al quale non si può attualmente neppure accedere.

Ritengo opportuno fare un po' di storia di questo Chiostro.

La maggior parte dei lettori del nostro Bollettino sa che nel 1610 il Santuario fu affidato ai Servi di Maria. La domenica mattina del 12 dicembre 1610 il popolo di Camogli, con a capo gli Agenti, si radunò nell'Oratorio di S. Prospero e con 162 voti favorevoli e 2 contrari, deliberò di dare a P.P. Serviti il terreno sufficiente per la fabbrica della Chiesa e del Convento, terreno che fu stimato del valore di L. 400.

Il compito della esecuzione fu assunto dal P. Costantino Crovari, il quale tracciò il disegno del Tempio e « vi unì un'ampia costruzione quadrilatera dotata di porticato, cortile e loggia, nella quale avrebbero dovuto albergare i religiosi ».

Non è qui il caso raccontare per esteso come si giunse al compimento dell'opera, ma ci piace rilevare che il chiostro, risalendo al secolo XVII, fa parte delle più antiche costruzioni esistenti in Camogli-Centro e che esso costituisce un'opera di pregevole fattura, che non è giusto lasciare nelle condizioni attuali.

Pertanto, -in -considerazione -della sua antichità e della sua bellezza, è sorta in diverse persone l'idea di rimettere in luce l'antico chiostro. Della cosa si sta interessando attivamente da parte di parecchie persone ed Enti oltre naturalmente l'Amministrazione del Santuario.

Abbiamo perciò voluto offrire ai nostri lettori una visione del nuovo aspetto che dovrebbe assumere il Santuario con la messa in valore del Chiostro, presentando un disegno, (opera del Prof. Ferruccio Poggi) che dà un'idea di come potrà risultare il Chiostro dopo gli opportuni lavori.

I lavori per la valorizzazione del Chiostro sono notevoli come si può capire osservando l'illustrazione e vogliamo sperare che non solo avremo tutto l'appoggio e la comprensione degli Enti più direttamente interessati, ma altresì l'approvazione della cittadinanza tutta, non solo quella già tanto fedele al Santuario, ma anche di chi ama Camogli e per esse è pronto ad un fattivo appoggio.

Varie sono le idee sulla utilizzazione del Chiostro e fra tutte merita particolare attenzione quella che prevede di farvi una mostra degli ex-voto, attualmente custoditi in un magazzino.

A. B.

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto consegnate nei Mesi: Gennaio - Febbraio - Marzo 1967.

PRO SANTUARIO

L. 100.000: Cassa di Risparmio di Genova, per i restauri.

L. 50.000: M. VI, per i lavori.

L. 25.000: Sposi novelli Olcese - Dapelo in memoria loro genitori.

L. 10.000 Retificio Luigi Giudice - Costa Giulia per i lavori - Famiglia Costa in memoria, Genova - In memoria def.ta Dellacasa Angela ved. Olivari - N. N. per restauri - Enne per lavori - Schiaffino Ortensia ved. Cuneo in memoria sua mamma Elena.

L. 8.000: Oneto Gian Paolo, Genova

L. 5.000 Famiglia Dapelo Francesca - Avegno Rina, Savona - Comandante Vexina - Famiglia Cogetti, Recco - Maruffi Ottorino - E. M. S. - Ognò Caterina ved. Schiappacasse per i lavori - Savarese Maria et Anna (nozze d'argento) - Schiaffino Crovari Maria Cristina - Castagnola Pierina per i lavori - S. P. R. - Enne Le - C. M. B. - Sorelle Sola a suffragio def.ti - Pompei Valle Lina - Lina Tabacco Ansaldo, Genova - Massa Giacomo e Caterina, per i lavori - In memoria Olivari Aurelia ved. Valle - Vannini Maria.

L. 4.000: Razeto Agostina - Bozzo G. Batta - Genova.
 L. 3.000: Maggiolo Angela - Trapani Alberto.
 L. 2.500: Famiglia Caccaos.
 L. 2.000: P. E. F. - O. P. M. - O. M. - N. N. - Malino Lice, Brooklyn - Famiglia Cleofe Astarita Sertorio.
 L. 1854 = dollari 3: Rose Banti in memoria - Brooklyn.
 L. 1000: Grassone Lilly, Madrid - N. N. - Antola Prospero - P. R. Caterina Massa Dapelo, Genova - B. P. - Cecchi Simonetti Emili - Tonnini Cardinali - Bertolotto Gina - Figari GioBatta - Schiaffino Rocco, Ruta - Famiglia Merello - Peragallo Virginia, Recco - V. A. S. P. - B. N. - S. M. - Senno Maria - Donato Gina.
 L. 500: Bixio Ida, Genova - Cecilia Ansaldo per lavori - S. M. S. - Famiglia Ziani - Massa Caterina - Casareto Giuseppe, Sampierdarena - Famiglia Olivari Beretta Caterina, Ruta - Famiglia Bozzo.

PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Falconi Edoardo, Napoli.
 L. 3.000: Razeto Ester - Avegno Adelmo, Genova.
 L. 3.000: Revello Bartolomeo, S. Margherita Ligure - Grassone Maggiolo Lilly, Madrid - Bozzo Gaetano - Schiaffino - Crovari - Fregara Aristide Rosa - Torre Pietro - Famiglia Ferro - Schiaffino Gian Battista, Genova.
 L. 2.500: Famiglia Caccaos.
 Dollari 10: M. R. Magnasco Prospero, Santiago Chile.
 Dollari 5: M. R. Ognio Davide - Belleville U. S. A.

Dollari 2: Mrs. Mortola Amelia, N. Y.
 L. 2.000: Prof. Gian Paolo Oneto, Genova - Fiordomo Amelia - Bozzo G. Batta, Genova - Zaccanti Adelmo, Como - Famiglia Bianchi - Modesti Emma, Montecatini - Cuneo Caterina ved. Dapelo - Casalino Antonietta, Recco - Ognio Caterina ved. Schiappacasse - Marcianni Rina Marini - Bertolotto L. Vittorio - R. R. Suore Ospedale cittadino - Sorelle Molfino - Famiglia Ferro - Massa GioBatta, Genova - Omszoli Maria, Aosta - Mons. Stefano Olivari, Genova - Briasco Diappi Francopulu, Genova - Olivari Pellegra ved. Razeto.

L. 1.500: Franca Olivari Caccaos - Bozzo Enrico, Genova - Ratti Caterina - Passalacqua Gina - Olivari Maria Tossini.

L. 1.000: Schiaffino G. Batta, Genova - Bertocci Giuseppe Livio, Genova - Mortola Giabetto, Brescia - Testa Domenico, La Spezia - Mortola Fanny - Alessio Lena - Contini M. Antonia - Revello Luisa Sanguineti - Olivari Elena e Benedetto - Benvenuto Olga e Vittorio - Schiaffino dr. Armida, Genova - Gagliardi Deira - Antola Prospero - P. Vando Rev. Pasquale, Voltri - Stina Cavassa Bozzo, Savona - Guglielmoni Cecilia - Macchiavello Ansaldo Laura - D'Aversa Amoretti, Genova - Amiotti

Rosa, Torino - Bozzo Rosa, Arenzano - M. M. - Fontana Rita - Fontana Paola - Orefice Marina, Genova - Fontana Paolo e Franco, Ceriale.

L. 1.000: Famiglia Bertello - Bertello Firenze, Genova - Bertolotto Giuseppina, Genova - Madrau Italo - Vago Annina in Ottelli, Genova - Iavarone Dario - Oneto Rosa - De Ferrari Paola, La Spezia - Gloria Malavisita - Pizzetti Nini Maria, Ruta - Figallo Lorenzo - Maruffi Ottorino - Antola Paolo e Nice - Delfino Ina, Verona - Rossi Alessandra - Checchi Simonetti Emilia - Famiglia Cinollo - Marini Giulia - De Pascali Amelia - Fasce Santina - Ognio Angelo - Tonnini Cardinali - Marconi Iolanda - Dellepiane GB. Chiavari - Schiappacasse Amelia e Michele, Genova - Figari Gio Batta - Gazzale Rosetta - Schiaffino Rocco, Ruta - Bertocci, Quinto - Ageno Gina - Maggiolo Etta - Folegora Berta, Albisola Sup. - Pellegrina Fravega, Bogliasco - Schiappacasse Nicoletta - Oento Caterina - Cevasco prof. Caterina - Barbagelata Rina - Marini Maria - Antola Maria - Galloni Athos - Casalino Luisa - Beretta Maria ved. Viacova - Antola Agostino - Razeto Agostina - Saracco Maria - Dr. Passeri - Corsiglia Emma - O. P. - P. David Schiaffino, Genova - Schiaffino Pina e Rosy - Rev.do Schiaffino Angelo, Cuneo - Maggiolo Margherita ved. Giudice - Schiaffino Aurelio e Mariuccia - Dodero Gina Repetto, Genova - Famiglia Savarese - Ansaldo GioBatta, Genova - Capurro Irene - Balduzzi Virginia, Molino De Torti - Passalacqua Elettra - Magnasco Fortunato, S. Margh. Lig. - Figari Ortensia ved. Arata, Rapallo - Perroni Rosina, Genova - Gandolfi Emilia - Farrace Maria ved. Ferrari - Massa Amelia, Ge-Quarto - Famiglia Maggiolo - Peragallo Luigi, Milano - Bertolotto Chiara - Revello Assunta Schiaffino - Fravega Angela - Dr. Sandro Repetto - Figari GB. Prospero - Monti Luisa - Oneto Antonio - Chiesa ved. Schiaffino - Maggiolo Elvira - Peragallo Virginia - Campodonico Leonide - Corradi Gianna, Recco - Olivari Caterina, Genova - Rossi Angela ved. Dellacasa - Vallardi Suvini, Milano - Olivari Cecilia in Olivari - Martini Amelia Felicita - Bertolotto Sorelle - Aste Maddalena - Bertolotto Ninetta - Trapani Aloero - Castagnola Pierina - Bisso Cesare - Ottavia Lena - Famiglia Viacava - Cavi Lavagna - Ghirandoli Gino - Magnasco Fortunato, Pieve Lig. - Cuneo Ortensia Schiaffino - Caterina De Gregori Schiaffino - Avegno Anna e Prosperina - Sorelle Fasani - Ferrari Bianca Dapelo - Felugo Santina - Capurro Anna Della Ragione, Genova - Pezzolo Farezia - Molfino Rosetta, Rapallo - Bertolotto Lesino, Novi Ligure - Sorelle Lola - Mortola Erminia - Passalacqua Olcese - Macchiavello M. Giovanna - Serratore Rosy, Genova - Viacava Pasquale - Simonetti G. Batta, Ruta - Giudice Alice, Levanto - Chiesa Maria Rosa - Pira Giovanna in Arata, S. Margh. Lig. - Oneto Gianna ved. Figari - Maggiolo Maria in Oneto - Bignassi Luciana Figari, Milano - Olivari Lina - Vargas

María, Ge-Nervi - Casarino Giulia - Rev. Vando Pasquale - Antola Prospero - Antoinetta Bozzo ved. Viacava - Olivari Marisa Saletti, Parma - Olivari Prospero - Diobelli Luigia Oneto - Ansaldo Prospero - Boccardo Salvatore, Rapallo - Repetto Dante - Righetti Tina - Proasi Giuseppe - Bozzo Lorenzo - Palumbo Renata - Bonucelli Mortola - Olivari Antonietta ved. Mortola - Rascio Paola - Maggiolo Angela fu Giacomo - Amalia Calabrese - Olivari Mariuccia - Cerutti Teresa - Amoretti Elvira - Angelini Luisa - Sorelle Olcese - Molino Amalia, Ruta - Senno Maria - Vannini Maria - Bonti Rose, Brooklyn - Olivari Caterina - Cipollina Myriam - Schiaffino Anna, Genova - Maria e Lorenzo Torre, Genova.

L. 500: De Ferrari Arturo, La Spezia - Razo Gianna - Schiappacasse Anna - Famiglia Amico - Terrile Angela - Gestoldo Fortunato, Serravalle - Domenico Bozzo Costa - Cichero Geronimo - Antola Angela, Genova - Fami-

glia Vexina - De Gregori Enrica - Cichero Linda - Famiglia Gazzolo - Peverati Maria - Gazzale Rosetta Maggioni Ugo - Pagano Teresa ved. Olivari, Nervi - Famiglia Pozzo - Maggiolo Maria, Genova - Rebolini Angela - Luxardo Adelina, Recco - Cevasco Giuseppina - Anna Lagomarsino - Chiesa Prospero, Anna - Marini Giuseppina, Genova - Pedrazzi Carlo Vittoria - Mortola Simone - Grossi Benedetta - Magnasco Rosetta - Polucci Renata, Forte dei Marmi - Maggiolo Giuseppe - Ansaldo Cecilia - Schiaffino Rosa - Terrile Teresa - Cichero Niny De Gregori - Gelosi Antonietta ved. Bozzo - Rebolini Agostino - Cirillo Adriana - Chiarani iTna - Brinzo Amalia, S. Margh. Lig. - Scevola Giovanni - Casareto Giuseppe, Sampierdarena - Garaventa Deceb - Bozzo Caterina Massa - Massa Caterina - Beretta Caterina - Famiglia Olivari - Famiglia Bozzo - Linoso Nina.

IL RADUNO DELLE CONFRATERNITE



Le Venerande Confraternite di N.S. Addolorata presso il Santuario del Boschetto — e dei SS. Prospero e Caterina presso l'oratorio a Camogli cordialmente uniti in qualificata rappresen-

tanza all'annuale religiosa manifestazione di tutte le Confraternite della Liguria, in questo anno compiutasi nella bella città di Parma.

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5.000: Cecconi Anna (1° Comunione) - Fratelli Figari di Prospero.

L. 2.000: Cuneo Stefano e Michele, S. Margh. Lig. - Viacava Maria Cristina, Sestri Lev. - Miglianelli Claudio e Giuseppe - Lena Marina di Giovanni.

L. 1.000: Schiappacasse Andrea e Laura - Orefice Marina, Genova - Bardi Giuliano e Laura - Avegno Rosa e Rinuccia Lesino Carla - Maggi Roberto e Silvano - Macchiavello Giuseppe.

L. 500: Massa Piero - Scalone Jessica - Figari Monica e Paolo - Bruno Giacomino - Avegno Anna - Casareto Michele e Maria Rosa.

Nove secoli di beneficenza a Camogli

Abbiamo voluto rileggere, dopo tanti anni, ciò che l'amico immaturamente scomparso, assiduo del nostro Santuario, ha scritto nel suo libro « Gli Ospedali di Camogli ».

Luigi Costa, profondo studioso di storia patria, non era facile a lasciarsi trasportare dalla vana retorica. Si può dire, anzi che era propria del suo stile la dote di non vagheggiare.

Il suo stile non è mai stato euforico, ma semplice e morbido. Le vicende da lui scritte sono state in parte onestamente attinte da qualche altro autore, ma, nella maggioranza, sono state ritrovate da lui stesso negli archivi o nelle memorie degli anziani.

Anche gli articoli giornalistici ch'egli scriveva su « Il giornale di Genova » e su « Il Corriere Adriatico » di Ancona, quando trattavano di storia, era vera storia pazientemente da lui documentata.

La sua scrupolosità nell'attenersi alla veridicità dei fatti, la sua avversione all'ampollosità delle parole, che induce alcuni a travisare la verità storica, lo condussero a volte anche alla polemica, che sapeva trattare con signorilità e garbatezza.

Così, come Nicolò Schiappacasse, altro storico di Camogli, onesto e scrupoloso, come il Costa, si allontana, nelle sue memorie storiche, dal mito fantasiose delle origini di Casmona, l'amico nostro sfronda le fantasie di altri sulle origini e fondazione degli Ospedali di Camogli.

Siamo quindi certi che la beneficenza della gente di Camogli è cominciata dall'epoca romana ed è nata all'ombra della Chiesa millenaria di Ruita con due ospedali sulla via romana.

Il primo tra la fine dell'età romana ed il secolo XV, il secondo dalla metà del secolo XIV al 1580. Fiorirono poi gli ospedali di Camogli: tra il secolo XVI e XVII a « Caroggio soprano »; tra il 1690 e 1873 alla « Fontanella » e tra il 1874 ed il 1896 in Piazza Schiaffino ed, in ultimo, l'ospedale attuale in « Lazza ».

Per noi Luigi Costa, scrivendo il suo libro « Gli Ospedali di Camogli », passando in rassegna nove secoli di beneficenza del popolo camogliese, ha completato la storia della nostra Città.

Molto si è scritto di mare, di navi a vela e di navi a vapore, di glorie effimere, ma il Costa invece ha registrato per la storia le benemerienze benefiche e sociali di Camogli.

Ha scritto di istituzioni ancora oggi durevoli, istituzioni umanitarie che ricevevano un tempo l'aiuto spontaneo di molti cittadini camogliesi in patria ed all'estero.

Ne è un buon esempio la citazione nel libro del Costa della « Camogliese Benevolent Association » costituita nel 1950 a New York.

I tempi, oggi, sono probabilmente mutati anche per codeste nostre istituzioni e, mentre siamo lieti che la nostra Città sia stata tra le prime a sentire l'anelito verso la beneficenza, ci auguriamo e speriamo che tutte le nostre istituzioni benefiche, possano, con l'aiuto e la buona volontà di tutti, sempre migliorare come esige il progresso della moderna assistenza sociale.

S. C.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Bologna Paolo di Angelo (19 febbraio 1967).
 Varone Paolo di Ferdinando (28 febbraio 1967).
 Varone Domenico di Ferdinando (28 febbraio 1967).
 Olivari Marco di Giacomo (1° marzo 1967).
 Peccerini Maria di Mario (9 marzo 1967).
 Simonetti Laura di Luigi (11 marzo 1967).
 Calzolari Giuliana di Guglielmo (22 marzo 1967).
 Benvenuto Maria Cristina di Enrico (21 marzo 1967).
 Sanseverino Giuliana di Carlo (22 marzo '67).
 Canevello Aldo di Luigi (24 marzo 1967).
 Castagnola Martina di Antonio (28 marzo 1967).
 Macchiavello Robertino di Antonio (3 aprile 1967).
 Parodi Emanuele di Giuseppe (11 aprile '67).
 Barna Patrizia di Vincenzo (12 aprile 1967).
 Campana Fabrizio di Angelo (15 aprile '67).
 Terrile Gianluca di Agostino (28 aprile '67).

Fuori Comune

Schiaffino Barbara di Gualtiero (18 gennaio 1967).
 Iavarone Riccardo di Lionello (12 gennaio 1967).
 Mori Paolo di Luigi (31 gennaio 1967).
 Mortola Alessandro di Emanuele 28 febbraio 1967).
 Miglianelli Claudio di Giuseppe (19 gennaio 1967).
 Ghisoli Laura di Dante (28 marzo 1967).
 Gambarelli Giovanni di Giuseppe (26 aprile 1967).

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Giambo Andrea di Sebastiano e Olivari Maria di Maria (27 marzo 1967).
 Cuneo Severino fu Gio Batta e Tubino Lieta fu Davide (28 marzo 1967).
 Testoni Gian Carlo di Renzo e Campodonico Maria di GioBatta (30 marzo 1967).
 Facchinetti Loris di Lorenzo e Federici Maria fu Gaetano (1 aprile 1967).
 Balleri Pietro fu Enrico e Orfanelli Nivea di Elso (2 aprile 1967).
 Guarnieri Rosario di Giovanni e Rubino Maria di Mario (2 aprile 1967).
 Chiaschetti Antonio di Gio Batta e Benvenuto Alessandro di Giuseppe (8 aprile '67).

Ceccon Pietro di Vittore e Saglimbeni Filippa di Giuseppe (8 aprile 1967).
 Fanciulli Angelo di Amedeo e Dapneto Andreina di Costantino (8 aprile 1967).
 Bertone Giovanni di Alfonso e Gabriele Andreina di Fernando (9 aprile 1967).
 Falabrino Gian Luigi di Umberto e Vellani Laura fu Mario (11 aprile 1967).
 Macciò Pietro fu Luigi e Bonardi Rina fu Paolo (12 aprile 1967).
 Bruno Giambattista di Giacomo e Avegno Tomasitta di Ilario (13 aprile 1967).
 Boni Mario fu Giuseppe e Olivari Anna di Bartolomeo (16 aprile 1967).
 Fimenca Bermejo Gonzalo di Victoriano e Marconi Laura di Bartolomeo (22 aprile 1967).
 Costa Angelo di Ottavio e Debernardi Maria di Luigi (23 aprile 1967).
 Brunetti Renato di Antonio e Bolla Luciana di Luigi (30 aprile 1967).

Fuori Comune

Seravalli Gian Vittorio fu Lamberto e Brunina Irma fu Giuseppe (2 aprile 1967).
 Hultgren Stig Urban di Folke e Boldini Nerina di Ernesto (9 aprile 1967).
 Maggi Vittorio di Benedetto e Agostacchio Ines di Mario (9 aprile 1967).
 Fippa Giordano di Eugenio e Pala Cecilia di Giovanni (2 aprile 1967).
 Schenone Giuseppe di Luigi e Turriano Elena fu Angelo (22 aprile 1967).

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Malaman Marcello ved. Crema Pasqua (25-4-1884 - † 25-2-1967).
 Pellegrini Adolfo fu Antonio ved. Galardi Giuseppin a († 4-3-1967).
 Airoli Alessandra (7-4-1898) ved. Rossi Giuseppe († 7-3-1967).
 Costa Giuseppe (3-9-1913) coniug. Dordoni Rina († 11-3-1967).
 Bottazzini Mario (8-9-1898) coniug. Maroni Amelia († 16-3-1967).
 Caporali Tonina (27-3-1907) coniug. Capece Pasquale († 22-3-1967).
 Bianchi Agostina (28-8-1890) ved. Schenone Giuseppe († 27-3-1967).
 Schiaffino Luigia (23-5-1884) nubile († 30-3-1967).
 Astarita Ugo ((9-10-1909) coniug. Sertorio Cleofe (†3-4-1967).
 Debernardis Maria (9-6-1878) ved. Chini Vittorio († 11-4-1967).

Costa Maria (30-10-1881) ved. Massone Antonio († 14-4-1967).
 Amelich Domenico (27-7-1881) ved. Marinzoli Matteo († 16-4-1967).
 Baglietto Giulia (5-12-1878) ved. De Strobel Giovanni († 16-4-1967).
 Bozzo Pasquale (20-9-1885) coniug. Bozzo Maria († 17-4-1967).
 Schiappacasse Paola (25-7-1880) ved. Gazzale Gaetano († 25-4-1967).
 Venusello Assunta (16-8-1881) ved. Mazzucchelli Fortunata († 30-4-1967).
 Carlo Caterina (28-12-1886) ved. Santin Giuseppe († 15-4-1967).

Rum Pietro (26-11-1903) coniug. Rum Assunta († 20-4-1967).
 Valle Giambattista (11-8-1911) coniug. Ballarin Bianca († 25-4-1967).

Fuori Comune

Merello Domenico (23-3-1908) coniug. Rocca Caterina († 28-3-1967).
 Pazzoni Iolanda (6-12-1912) nubile († 23-4-1967).
 Gianni Emma (23-4-1882) ved. Ticci Beniamino († 17-4-1967).

Rassegna cittadina

7 marzo 1967.

E' stato ospite di Camogli lo scultore Francesco Messina, che ha preso alloggio all'Albergo « Cenobio dei Dogi ». Il Prof. Messina, brillante autore del monumento a Papa Pio XII nella Basilica Vaticana, ha rilasciato questa dichiarazione su Camogli: « Conosco Camogli fin dai tempi dell'adolescenza (lo scultore crebbe e studiò a Genova) e sono sempre stato innamorato delle bellezze di questo angolo così caratteristico del Golfo Paradiso. Invito le autorità a non toccare il paesaggio che deve restare assolutamente lo stesso nelle sue particolari caratteristiche ».

5 marzo 1967.

Domenica 5 marzo nella Chiesa Parrocchiale, organizzata dall'Arciprete Can. Francesco Urbano, in collaborazione con gli Uomini di Azione Cattolica, ha avuto luogo una suggestiva e significativa cerimonia; la celebrazione comunitaria per i coniugi camogliesi che nel corso del corrente anno festeggiano il 25° e il 50° anniversario delle loro nozze. E' stata celebrata una S. Messa, ed al termine nei locali della GIAC è stata consegnata agli... sposi una immagine ricordo ed una coroncina benedetta.

10 marzo 1967.

Presso l'Aula Magna del Comune sono state premiate tre benemerite insegnanti elementari, collocate a riposo, che hanno ricevuto le medaglie ricordo offerte dall'Amministrazione Comunale. Esse sono: signora Caterina Mortola Olmo, signora Maria Manna Senno, signora Angela Bertolotto Tosini. Era presente il prof. Vestri Provveditore agli Studi.

16 marzo 1967.

Il noto poeta Eugenio Montale autore della famosa raccolta « Ossi di seppia » è stato ospite di Camogli.

Di Camogli il poeta ha detto: « una bellissima città con un passato glorioso per le epiche gesta dei suoi comandanti su tutti i mari del mondo. Il posto è tranquillo e offre un paesaggio dei più incantevoli ».

23 marzo 1967.

Dopo una lunga crisi dirigenziale è stato eletto dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il nuovo Consiglio Direttivo della Rari Nantes Camogli: Presidente: Cap. Emilio Gandolfi - Vicep. Rag. Gerolamo Rapetti - segretario: avv. Rocco Robba - medico soc. dott. Antonio Pompei - cassiere Mimmo

Mortola - Consiglieri: Marcello Giudice, Stefano Massone, Silvio Ferrari, dott. Livio Massa, Crovetto Martino, Giorgio Caneva, Agostino Bozzo, «Vio» Marciani, Nicolò Ferrari, Giuseppe Willimer.

26 aprile 1967.

In sostituzione del compianto Segretario Comunale cav. Astarita Ugo, è entrato in funzione nella carica di Segretario al Comune di Camogli, il dott. Mario Caterina, segretario Capo di I° classe, qui trasferito dal Comune di Fivizzano (Massa Carrara). Il nuovo segretario nato nel 1926 a Montegano (Campobasso) entrò nella carriera di Segretario comunale a 22 anni; è laureato in legge all'Università di Genova con una laurea di diritto amministrativo, relatore il prof. Roberto Lucifredi.

29 aprile 1967.

Si è tenuto a Camogli presso il « Cenobio dei Dogi » il 16° convegno di urologia della Società degli urologi del Nord Italia. Al congresso hanno aderito oltre cento professori. I vari interventi si sono articolati sulle nuove tecniche chirurgiche in campo urologico.

Il Commissario prefettizio Dottore Raoul Chersi ha portato il saluto della Città. Hanno presieduto le adunanze il prof. Giorgio Nicolich direttore alla Cattedra di urologia all'Università di Genova ed il prof. Tomaso Germinale. Tra le comunicazioni scientifiche vanno notate anche quelle del Dott. A. Bertulla e del prof. Oneto di Camogli.

Alla famiglia del marittimo Bozzo Filippo, capobarca.

Deceduto improvvisamente durante una partita di pesca con la sua motopesca « Punetto » per infarto, il Ministro alla Marina mercantile On. Lorenzo Natali ha fatto inviare un sussidio di L. 150.000 quale anticipo sulle future liquidazioni.

La 31° campagna della Tonnara

Anche quest'anno si è messa in mare nello specchio di Punta Chitappa di fronte al Molino del Moro dal pescatori della Cooperativa di Camogli, colla benedizione del Can. Arciprete don Francesco Urbani, alla presenza dell'avv. Mario Debarbieri Vice presidente della Provincia del Commissario al Comune ed altre autorità.

Lo spettacolo « Chiaro e scuro »

Il Circolo Universitario camogliese rappresentato con ottimo successo, alla Casa del Popolo, gremita di pubblico, una spettacolo d'arte varia. Hanno partecipato: Manola Aste, Manuela Aste, Carlo Dapelo, Fabrizio Da Prato, Gianni Ferrari, Silvio Ferrari, Marina Lemmi, Stefano Massone, Pinuccia Picetti, Luigi Protei. Hanno suonato « I padri », Angelo Senarega, Claudio Fabbreschi, Alberto Sabbatini, Aldo Capurro. Ha cantato Fredi Senarega. Ha curato le scene Mimmo Mortola.

Nuova Sede a Ruta della Cassa di Risparmio.

Quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio di Genova ha trasferito la sua sede nel nuovo edificio situato all'incrocio della Via Aurelia colla strada Ruta S Martino Rapallo. I nuovi locali sono molto più ampi ed attrezzati modernamente.

Gli uffici ed i locali tutti sono funzionanti e danno la possibilità del più comodo servizio per il pubblico; è stato allestito anche un grazioso salotto con moderne poltrone.

Sistemazione della strada per Bana

Il Commissario al Comune ha provveduto recentemente alla messa in efficienza della strada Costa di Bana che era in cattive condizioni ed ha altresì disposto per la migliore illuminazione della galleria di Ruta.

*« Timone d'oro » al Comandante cap.
Angelo Canepa.*

Nell'assegnazione del Leudo e del Timone il nostro concittadino Cap. Angelo Canepa che da sessant'anni vive a Camogli e vi ha frequentato lo Istituto Nautico ha meritato il « Timone d'oro » dell'anno 1967 per i suoi dieci anni di Comando di navi da carico e altri dieci di Comando di navi passeggeri nonché cinque in servizio militare di guerra.

Onorificenza.

All'egregio sig. dott. Silvio Bertocci è stata conferita la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica in giusto riconoscimento del suo attaccamento al lavoro e del suo alto senso del dovere.

Il Prefetto visita la Biblioteca Civica.

Ricevuto dal Commissario Prefettizio in unione del Segretario comunale dott. Caterina, dal soprintendente alle Biblioteche della Liguria prof. Sciascia, dalla bibliotecaria dott. Pedemonte, dall'impiegato Aceti e dal Com.te Bozzo ordinatore del museo marinaro, il Prefetto di Genova ha fatto una visita alla Biblioteca Civica « Nicolò Cuneo ». Si è soffermato sulle varie sale ammirando la sala napoleonica, compiacendosi della sistemazione. Si è anche soffermato nei locali del museo marinaro ammirando i quadri di Vellieri ed i modelli di Velieri, apprezzando questa raccolta di cimeli che documenta la storia e la gloria di Camogli sul mare, nell'epoca eroica della vela.

*Camogli nei quadri della pittrice Tina
De Strobel .*

I paesaggi luminosi del golfo Paradiso e di tutto il promontorio risplendono ancora una volta nei quadri grandi e piccoli che l'esimia artista che da

molti anni risiede a Camogli ha esposto nella Sala delle Mostre sulla piazza del Porticciuolo. Gli acquarelli vivacissimi e la tecnica dei colori fanno ammirare i punti più pittoreschi di Punta Chiappa e le vie delle vecchia Camogli. Completano le splendide azzalee ed alcuni ritratti ad olio. La De Strobel proveniente dall'Accademia di Roma perfezionandosi nell'acquarello esponendo nelle più importanti città italiane ed all'estero, si è saldamente affermata tra i migliori artisti e la nostra città a mezzo delle sue opere rinomate viene ampiamente illustrata in tutta la sua bellezza naturale e propagandata in Italia ed all'estero.

CONTRIBUTO STATALE
AL COMUNE

A seguito del vivo e continuo interessamento svolto presso i Ministeri, è pervenuto dal Ministro dell'Interno on. Taviani il seguente telegramma all'egregio segretario politico della D. C. Cav. Ottorino Marruffi: « Seguito lettera primo dicembre 1966 sono lieto comunicare che è stato firmato provvedimento al Ministro dei LL. PP. relativo alla concessione di contributo statale su spesa di lire ottanta milioni per la costruzione della nuova rete di fognatura generale di Camogli ». Va rilevato che il provvedimento porta a ottanta milioni il contributo statale che era annunciato in precedenza di soli cinquanta milioni. La popolazione deve essere grata tanto all'illustre Ministro quanto all'attivo segretario politico per questa importante concessione che verrà a facilitare notevolmente l'esecuzione del necessario ed igienico problema di cui da tempo il Comune sente l'urgenza ed il dovere della soluzione.

NECROLOGI

Piacque al Signore chiamato a Se l'anima eletta di:



MACCHIAVELLO MARIA
ved. Calabrese

il 29 Gennaio 1967, d'anni 81

Doveri di figlia, di sposa, di madre rettamente compiuti in illuminata semplicità, ispirata ai dettami di Nostra Santa Religione. Assidua alle sacre funzioni, ai SS. Sacramenti, devotissima alla Madonna del Boschetto, la sua fu una vita di preghiera di unione con Dio. Ai figli, nuora, nipoti, il conforto d'aver acquistato in cielo una cara interceditrice di grazie presso il Signore.



GALESI FERDINANDO

munito del Carismi di Nostra Santa Religione passò all'eternità il 20 Febbraio 1967 in età d'anni 71. Trascorse lunghi anni di vita sul mare, apprezzato dai superiori e compagni di lavoro per la sua operosità e bontà d'animo. Cristiano praticante invocò ed ebbe propizia la Madonna del Boschetto nella sua fortunosa vita marinara.

Porriamo cristiane condoglianze alla moglie alle figlie e loro mariti, ai nipoti, assicurando preghiera di suffragio per il loro caro defunto



corroborata dai SS. Sacramenti, sorretta dalla Fede e Speranza cristiana, serenamente chiudevà la sua vita terrena d'anni 87 il 26 aprile 1967 :



SCHIAPPACASSE PAOLA
ved. Gazzale

Donna d'antico stampo, cresciuta nella cordiale ma austera educazione temprata nel lavoro e responsabilità domestica fu prudente fedele saggia sposa e madre.

Chiesa e casa - preghiera e lavoro - fiducia devota e filiale alla Madonna, è tutta la sua vita. Con i sensi di rinnovato cordoglio, esprimiamo al figlio e nuora le consolante promesse della Fede cristiana.



Nella mesta riconoscenza del Primo Anniversario della morte di



BOZZO BARTOLOMEO

deceduto cristianamente il 29 Marzo 1966 in età d'anni 69. La moglie ed i figli con immutato amore e sempre doloroso rimpianto,

ne rievocano le esemplari doti di rettitudine, operosità, squisita bontà d'animo; ragione della stima e dell'affetto di cui godeva presso tutti che lo conobbero. Era decorato di medaglia d'oro di lunga navigazione.

Lo raccomandiamo al ricordo e suffragio cristiano di tutti i fedeli della Madonna del Boschetto, della quale Egli era devoto, riconoscendola amabile e potente protettrice dei suoi lunghi viaggi marinari.



Il 22 Marzo 1967 è deceduta la Signora



VERDINA CECILIA

Fu donna di preclari virtù tutta la vita dedicando al lavoro, al sacrificio, alla famiglia. Vedova di guerra a 32 anni, essendo il marito caduto in guerra nel 1916 a Valsugana combattendo nel 89° Reggimento Fanteria di stanza a Genova, si occupò con tutta dedizione alla cura ed educazione dei 4 figli piccoli — Eulalia, Roberto, Walter, Guido, la maggiore aveva 7 anni, il più piccolo 3 mesi — sempre forte e serena in cristiana rassegnazione anche quando nel 1940 ebbe la disgrazia di perdere a 27 anni il figlio Walter. Lasciando ottimo esempio di attività operosa e larga eredità di domestiche virtù fu circondata di grande affetto dai suoi familiari e da quanti la conobbero ed ebbero rapporti di convivenza sociale.

Ai famigliari e congiunti le nostre cristiane condoglianze.



Il 30 Marzo 1967, munita dei SS. Sacramenti nell'invocazione della Madonna del Boschetto decedeva serenamente

CASALINO CATERINA
ved. Ferro

nella sua vita di figlia, di sposa, di vedova, vi fu sempe una retta rispondenza ai doveri del proprio stato alla luce del carattere cristiano. Espressione della sua devozione a N.stra Signora del Boschetto, ha disposto a favore del nostro Santuario (e fu

consegnato) il dono d'un ricco pesante bracciale d'oro, d'un anello d'oro con pietra e di centomila lire in contanti.

Alle sorelle e parenti tutti, porghiamo cristiane condoglianze ed invitiamo i lettori e devoti di Nostra Signora ad unirsi a noi nella preghiera di suffragio per questa buona defunta.



ROSSI VALERIO

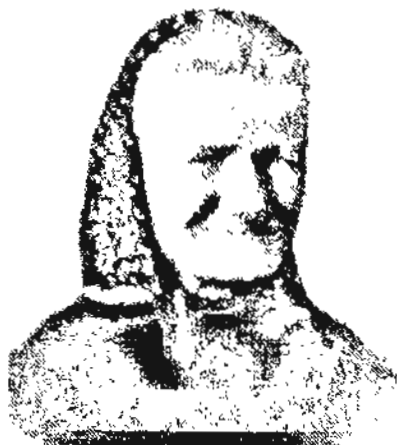
Virilmente e pazientemente e per alcuni anni soffersse la dolorosa infermità che lo trasse alla morte nel civico ospedale il 27 Marzo 1967 in età d'anni 60 — Esperto giardinere conduceva il suo lavoro con diligente cura ed attività, quasi con ammirazione — Visse da buon cristiano e come tale volle morire, ricevendo piamente i SS. Sacramenti. Alla consorte Sig.ra Margherita ed alla figlia porghiamo cristiane condoglianze.



Rassegnata ai voleri del Signore, serenamente paziente nei non brevi giorni di malattia, assistita con premuroso affetto dai suoi cari, e ricevuti con esemplare pietà i SS. Sacramenti decedeva il 18 Gennaio 1967 in Recroso di Levaggi (Borzonasca)

PERAZZO CATERINA in Curotto

La Madonna del Boschetto di cui Ella era devotissima e ardentemente venerava nella graziosa chiesina di Recroso, e per la cui annuale festa di metà Maggio tanto si adoperava, generosamente cospitando i sacerdoti che convenivano a prestare il loro religioso servizio; certamente avrà accolto l'anima eletta di questa sua buona figliola per condurla alla felice ed eterna reggia del Paradiso — I funerali riuscirono veramente imponenti per il concorso di tutti quei valleggiani e di numerosi sacerdoti con a capo il Rev.mo Abate di Borzone e il parroco di Levaggi che celebrò la Messa solenne di requiem — Al marito Sig. Vincenzo, al figlio alla nuora alla piccola Caterina, alle figlie,



al genero, alla cognata e nipoti porgiamo sentite cristiane condoglianze e l'assicurazione di preghiere di suffragio per l'anima benedetta che raccomandiamo anche alle preci di tutti i lettori del bollettino.



Coi conforti della Fede e colla benedizione del Card. Arcivescovo, il 2 maggio 1967 è deceduto in Genova il nostro grande concittadino



Mons. dott. Cav. GIACOMO MASSA

Nato a Camogli il 20 febbraio 1892, appena ordinato sacerdote è stato destinato a S. Sabina, poi chiamato alle armi, soldato all'Ospedale della Chiappella, quindi Cappellano nel 139° Regg. Fanteria. Partecipò alle azioni belliche nel 1916 alla Marcesina, a Monte Zebio ed al Colombara, nel 1917 sul Carso ed a S. Donà di Piave, nel 1918 sull'Asolone guadagnandosi ben quattro medaglie d'argento al valore. Dopo la Vittoria fu in Dalmazia a Sebenico ed a Scardona fino al congedo (settembre 1919).

Ritornato dalla guerra fu Vicario coadiutore a Busalla e poi insegnante nelle scuole civiche di Genova (Da Passano, Cantore, Vittorio Emanuele) per concorso vinto. Dal

1920 al 1949 fu Cappellano nelle Carceri giudiziarie sorreggendo coscienze, benificando spiriti alleviando pene e riconducendo alla misericordia divina due fucilati.

Dall'otto luglio al 26 agosto 1944 per denuncia alle SS fu incarcerato prima a Marassi stesso, poi a S. Vittore a Milano; liberato per riconosciuta innocenza tornò al suo posto, dove rimase consolatore ed uomo di Dio fino al 1950.

Dall'Ottobre del 1951 fu Parroco della Foce; l'antica Chiesa costruita nel 1651 fu rasa al suolo dalle bombe nemiche nel 22-10-1952 e 19-5-1944. E qui vi svolse tutta la sua attività per la ricostruzione; nel giugno 1954 fu posta la prima pietra della nuova Casa di Dio; nel giugno 1958 fu consacrato il nuovo edificio che risortò nella primitiva sede, diventò ben presto grande centro di fede e di apostolato, tramandando in benedizione tutta l'opera indefessa, eroica e caritatevole compiuta tra tante difficoltà economiche, morali e materiali superate coll'aiuto di Dio e colla collaborazione di tutto un popolo.

Don Massa è certamente una delle più belle figure di sacerdote e di combattente che ha onorato la Chiesa e la Città; come tutti i Camogliesi, specialmente preti gran devoto della Madonna del Boschetto; « Egli ha lasciato, come scrisse il Card. Siri, l'impronta del suo degno ed instancabile sacerdozio, nella scuola, nell'assistenza nobilissima ai carcerati, in opera di apostolato e soprattutto sulla neomonumentale Chiesa della Foce dovuta al suo impegnato lavoro ».

Camogli ricorderà questo suo virtuoso Figlio che tutto s' stesso prodigò al bene della Religione, alla Patria e del prossimo.

Cristiane condoglianze ai famigliari e preci fervide all'anima di Lui.



Improvvisamente si è spento, l'11 maggio u. s. in Genova

L'On. avv. FILIPPO GUERRIERI

che qui ricordiamo perché ben noto alla popolazione quale una delle figure più significative della vita politica italiana.

Militante attivo dell'Azione Cattolica, volontario nella guerra di Libia e poi nella guerra 1915-1918 si meritò tre medaglie d'argento ed una di bronzo.

Fu consigliere comunale e deputato provinciale, poi Costituente e Deputato nelle successive legislature, era presidente dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro e fondatore dell'Unione Reduci di Guerra.

Oratore brillante sapeva trascinare le folle colla potenza della sua parola convincente e commovente.

Alla famiglia e specialmente alla vecchia madre, giungano i sensi del più profondo cordoglio degli amici e simpatizzanti camogliesi.